

Cesena

STUDIO ANALIZZATO IN COMMISSIONE CONSILIARE

Regia, eventi di due tipi e aggregazioni per creare un nuovo modello turistico

Coordinamento e ruolo dei privati tra i concetti chiave messi al centro nel passaggio di funzioni all'Unione

CESENA
GIORGIA CANALI

Con la delibera che il consiglio comunale si prepara a votare comincia a entrare nel vivo il percorso che vedrà passare all'Unione dei Comuni la funzione turistica. Un percorso quello su cui si sta avviando Cesena che dovrà essere perseguito anche dagli altri enti locali dell'Unione e che poggia su uno "Studio per la definizione del sistema di governance del turismo per l'Unione Valle Savio", effettuato dalla Jfc di Massimo Ferruzzi. È stato proprio lui a illustrarlo ieri alla Commissione 3, presieduta da Enrico Castagnoli, di "Cambiamo".

Lo stato dell'arte

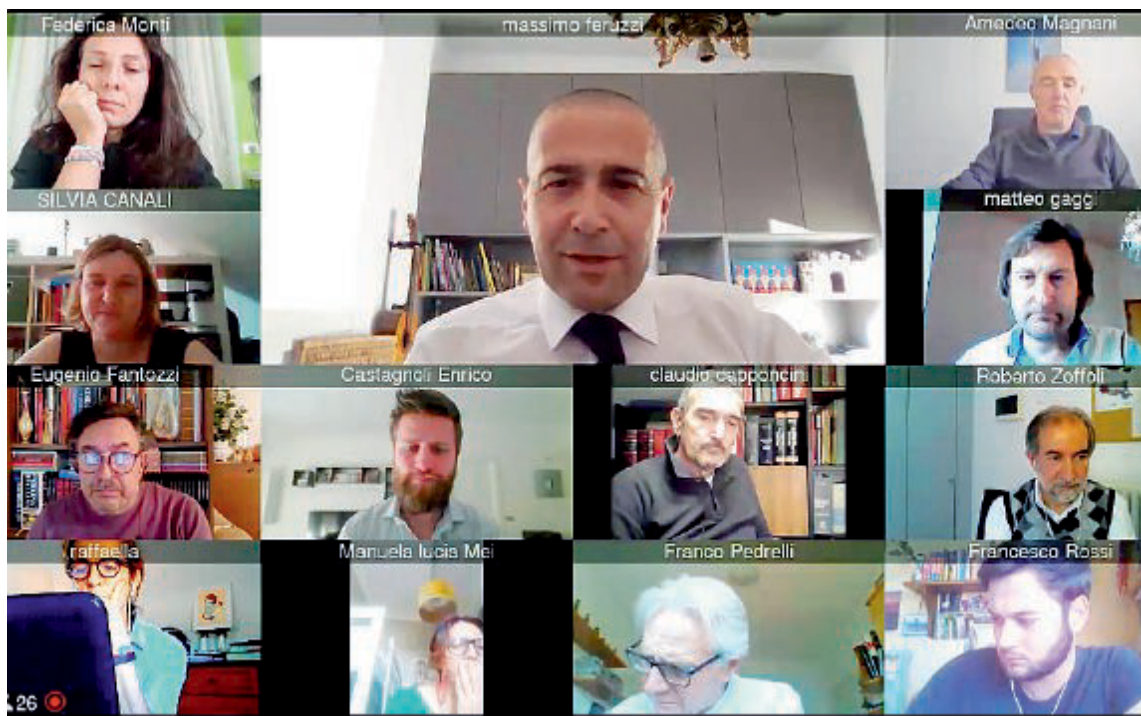
Lo studio, che ha come obiettivo quello di offrire una base di confronto in vista della ridefinizione del sistema turistico, parte dall'analisi dell'esistente. Sul fronte delle risorse ma non solo, emerge il ruolo trainante che, a livello di Unione dei Comuni, hanno Cesena e Bagno di Romagna: da soli rappresentano più dell'87% del budget totale. Nel 2019, in modo del tutto simile all'anno precedente, la maggior parte dei fondi delle amministrazioni stanziate in

ambito turistico sono state investite in contributi per manifestazioni ed eventi locali (24,4%), e a seguire servizi turistici di vario genere (18,3%), contributi a enti e associazioni (13,5%) e attività di promozione turistica (10,5%). A questi vanno aggiunti i costi gestionali, che rappresentano il 33,4% di quanto investito nel 2019.

Sono quattro e a gestione molto diversificata gli uffici che nell'ambito dell'Unione si occupano di informazione e accoglienza turistica. Nel caso dello Iat di Cesena, la gestione è affidata a un soggetto esterno; lo Iat di Bagno di Romagna è invece gestito dal Comune; a Verghero è in parte gestito dalla Pro loco, in parte dall'amministrazione; a Sarsina si basa su risorse del servizio civile. Sono 15 i lavoratori dedicati, di cui solo 3 a tempo pieno.

Importanza del coordinamento

La seconda parte dello studio consiste invece in una proposta di sviluppo della governance del turismo a livello di Unione. Come si legge nello studio, è nata anche dal confronto con le associazioni di categoria. Muove da una serie di consapevolezza rafforzate anche da questi incontri. La prima necessità se-



La seduta a distanza della commissione consiliare dedicata al turismo

gnalata è quella di avere un coordinamento tra gli uffici informazione, che deve riguardare sia gli uffici Iat che i punti di informazione turistica diffusa. Questo coordinamento deve riguardare inoltre le progettualità, per elaborare un'offerta turistica in grado di valorizzare l'identità di vallata, mettendo a valore le peculiarità dei vari comuni.

Il ruolo dell'Unione

Tra le attività in capo all'Unione, oltre alla gestione degli uffici e dell'attività promozionale, c'è anche la gestione di eventi. In questo campo si è spe-

cificato come sia necessario distinguere tra eventi e animazioni territoriali, intendendo tra i primi solo quelli in grado di generare flussi turistici e presenze nelle strutture ricettive. Eventi che - si precisa nello studio - devono avere una programmazione triennale, un piano di comunicazione proprio, non devono andare in sovrapposizione tra loro e devono essere legati alle tematiche di interesse per la programmazione turistica.

Il ruolo dei privati

Tra le indicazioni che lo studio affida ai decisori politici c'è anche quella di non tralasciare il

ruolo dei privati, ai quali si suggerisce di affidare soprattutto gli aspetti di marketing territoriale. Anche su questo fronte lo studio avanza una proposta, che ha già ottenuto il favore delle associazioni. Il consiglio è quello di costituire aggregazioni di privati, anche attraverso le associazioni di categoria, con due obiettivi: da un lato, lavorare sul fronte interno della sensibilizzazione degli operatori turistici verso la crescita; dall'altro, operare sul fronte esterno della promozione del territorio e delle sue offerte da fare conoscere sui vari mercati turistici.

Il Credito Cooperativo Romagnolo ha fissato l'Assemblea dei soci

Si svolgerà il 20 giugno e, causa emergenza sanitaria, andrà in scena in modalità "rappresentante designato"

CESENA

Il Credito Cooperativo Romagnolo ha fissato per il 20 giugno l'Assemblea dei soci: andrà in scena con la modalità del "Rappresentante designato" a causa dell'emergenza da Covid-19. Lo ha comunicato ieri il presidente Valter Baraghini: «Ci dotiamo di nuove regole per garantire lo svolgimento dell'Assemblea, salvaguardando la sicurezza di tutti».

Dunque il Ccr continua ad assicurare la propria attività, a beneficio di soci e clienti, con nuove modalità che si rendono necessarie per rispettare le restrizioni

imposte dall'emergenza sanitaria. Il mese scorso, il Consiglio d'amministrazione, d'intesa con il collegio sindacale e di concerto con la capogruppo Iccrea, aveva deciso di rinviare l'Assemblea dei soci, inizialmente prevista per fine aprile. Ora, invece, la Banca intende sfruttare le opportunità offerte dal Decreto Legge "Cura Italia", che, proprio per assicurare la tenuta delle assemblee ordinarie da parte delle società, ha disposto termini più ampi per la loro convocazione e modalità di svolgimento alternative. L'Assemblea ordinaria dei soci Ccr si svolgerà, dunque, il 20 giugno: «Abbiamo optato per la scelta del "rappresentante designato" con responsabile senso di salvaguardia della salute, a tutela dei soci, dei collaboratori e degli esponenti della Banca - riprende il presidente

Valter Baraghini - il permanente divieto di assembramenti di persone, d'altronde, non consente l'organizzazione dei lavori assembleari con la tradizionale presenza fisica dei soci. Per tale motivazione, la normativa ha esteso alle Bcc la possibilità di svolgere l'Assemblea mediante la procedura del "Rappresentante designato": un professionista, avvocato, notaio e così via, individuato dalla banca, al quale i soci conferiscono l'incarico di partecipare e di esprimere il loro voto sui punti presenti all'Ordine del giorno, in modo assolutamente riservato, con modalità che saranno dettagliatamente illustrate».

Il Credito Cooperativo Romagnolo fa sapere inoltre che a breve sarà pubblicato, a beneficio dei soci, l'avviso di convocazione con i punti all'Ordine del giorno e tutte le informazioni sulle modalità di svolgimento e di partecipazione all'Assemblea. Restano validamente proposte le candidature per la nomina alla carica di Sindaco supplente, presentate ai sensi e nei termini previsti dal Regolamento Assembleare ed Elettorale della Banca.

Largo a Piani di risparmio di fronte alle incertezze

Crédit Agricole rilancia uno strumento per aiutare imprese italiane e investitori alla ricerca di stabilità

CESENA

Per ripartire dopo l'emergenza Covid-19 e sostenere insieme il rilancio dell'economia nella "fase due", orientando i risparmiatori nelle scelte d'investimento, Crédit Agricole ha deciso di rilanciare l'offerta di piani individuali di risparmio, attraverso la propria compagnia di assicurazione specializzata nel ramo vita. Lo strumento proposto è "MultiPir", che investe finanziariamente su imprese italiane, combinando la garanzia del capitale investito con le potenzialità di performance di otto Fondi gestiti da colossi come Amundi, società della banca francese. La polizza riconosce anche ai beneficiari designati, in caso di decesso dell'assicurato, una mag-

giorazione sul valore e l'esenzione dall'imposta di successione.

Marco Di Guida, amministratore delegato di Crédit Agricole Vita, dichiara che «alla luce del difficile momento che sta attraversando il nostro Paese per l'emergenza Covid-19, è fondamentale supportare l'economia reale e investire nelle piccole-medio imprese italiane con un approccio di lungo periodo. Oltre alle imprese, bisogna pensare ai risparmiatori italiani, che in questo momento sono disorientati dal contesto finanziario e dalla volatilità dei mercati, e perciò necessitano di essere supportati nelle proprie scelte, tenendo i rischi e al tempo stesso aumentando il valore del proprio capitale, anche attraverso l'ottimizzazione fiscale. Anche Roberto Ghisellini, vice direttore generale di Crédit Agricole Italia, sostiene che "MultiPir" offre questi vantaggi multipli.